



# Parrocchia San Nicolo' Vescovo - GUSPINI -

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net)  
email: [parrocchiasannicolo@tin.it](mailto:parrocchiasannicolo@tin.it)

Numero 30

dal 27 luglio al 3 agosto 2008

## GIOVANI E ADULTI: QUALE CRISTIANESIMO?

Correva l'anno 1954 quando in Italia uscì un libro che fece scalpore e che fu messo all'Indice e ritirato dal commercio.

Lo scriveva un giovane prete fiorentino che si chiamava don Lorenzo Milani e aveva per titolo *Esperienze pastorali*.

Parlava della sua parrocchia di borgata e di come egli era riuscito ad inserire una scuola popolare per i giovani del paese e ad elevare la loro umanità e anche la loro fede.

E scriveva:

«La Grazia fulmina un uomo anche sulla cattiva via di Damasco, e non ha bisogno di fulminarlo sulla buona via della predica. La Grazia fulminante quella miracolosa che prende un uomo mal disposto e lo trasforma in apostolo.

Chiedere a Dio ogni giorno di questi miracoli strepitosi è cosa buona, ma pretenderli come via ordinaria, farne la giustificazione quotidiana di tanta parte incoerente del nostro ministero, questa è un'eresia grande quanto quella di non credere alla grazia.

La via ordinaria dobbiamo ordinarla secondo esperienza e ragione. E la ragione e l'esperienza ci dicono che predicare a chi non è disposto all'ascolto è tempo perso. Ci dicono che la predica giova solo a chi è partito di casa con la disposizione d'animo che occorre. Ci dicono che se non interviene il colpo di fulmine di quelli di cui l'Economia della Grazia non sciala, possiamo essere sicuri che la disposizione d'animo resterà quella della partenza, sia lungo la salita di S. Donato, che su per la gradinata di chiesa, che sotto il bel portale di pietra e, varcato quello, resterà identica anche nell'atmosfera mistica del luogo santo, sotto il martellare delle sante parole del predicatore e perfino sotto il fremito "interiore" che provoca Beppino ogni volta che canta "Pietà Signore" di Stradella.

Certo è che questa Grazia l'amministra Dio e non noi e perciò non ce ne dobbiamo dar pensiero, né farci conto sopra in nessun modo» (p.86).

Da qualche numero ormai si sta riflettendo sul nostro foglio parrocchiale del rapporto tra Chiesa e giovani, evidenziando il fatto che se la "soluzione" è lasciata soltanto alla catechesi e alla evangelizzazione sacramentale, sembra un po' poco.

Altro fattore di difficile soluzione è il linguaggio e l'approccio nei confronti dei giovani: spesso non siamo capaci di intercettare il loro mondo.

Ma c'è un problema di non secondaria importanza ed è quello che da ogni parte si denuncia, ma sempre come qualcosa che colpisce "gli altri": è il problema di genitori incapaci di vedere nei loro figli uomini e donne che maturano: li proteggono da tutto e da tutti negando loro esperienze che li farebbero maturare e rendere responsabili (lavoro estivo, patente, studi superiori seri) e permettendo loro esperienze che poco o nulla hanno di educativo (vacanze premio per la promozione, uscite ad ogni ora, accessori di alta tecnologia, abiti firmati). Oppure permettendo anche esperienze serie ma dentro una campana di vetro.

O preferendo dar loro i soldi piuttosto che metterli davanti alla loro capacità e fargliele usare.

Non si può generalizzare, e nessuno deve sentirsi offeso, ma è la paura di vederli crescere; il desiderio, spesso inconscio, di vederli sempre bambini e lo smarrimento di vederli cambiare da un giorno all'altro, salvo poi tremare di spavento quando i figli (soprattutto nella fase adolescenziale) scelgono la loro autonomia in maniera contestativa (alcool, droga, sessualità libera, deregolazione di tutto).

Adulti che ai figli danno tutto fino all'età adulta, facendoli diventare eterni parassiti.

L'invito alla responsabilità, dunque, prima ancora che ai giovani, va fatto agli adulti: non bisogna abdicare alla propria funzione educativa. Mai e per nessun motivo.

Questo è anche il tenore dell'invito rivolto dal Papa ai giovani a Sidney qualche giorno fa nella Messa conclusiva della Giornata mondiale della Gioventù:

"La forza dello Spirito Santo non ci illumina soltanto né solo ci consola. Ci indirizza anche verso il futuro, verso l'avvento del Regno di Dio. Che magnifica visione di una umanità redenta e rinnovata noi scorgiamo nella nuova era promessa dal Vangelo odierno! San Luca ci dice che Gesù Cristo è il compimento di tutte le promesse di Dio, il Messia che possiede in pienezza lo Spirito Santo per comunicarlo all'intera umanità. L'effusione dello Spirito di Cristo sull'umanità è un pegno di speranza e di liberazione contro tutto quello che ci impoverisce. Tale effusione dona nuova vista al cieco, manda liberi gli oppressi, e crea unità nella e con la diversità (cfr Lc 4,18-19; Is 61,1-2). Questa forza può creare un mondo nuovo: può "rinnovare la faccia della terra" (cfr Sal 104, 30)!

Rafforzata dallo Spirito e attingendo ad una ricca visione di fede, una nuova generazione di cristiani è chiamata a contribuire all'edificazione di un mondo in cui la vita sia accolta, rispettata e curata amorevolmente, non respinta o temuta come una minaccia e perciò distrutta. Una nuova era in cui l'amore non sia avido ed egoista, ma puro, fedele e sinceramente libero, aperto agli altri, rispettoso della loro dignità, un amore che promuova il loro bene e irradi gioia e bellezza. Una nuova era nella quale la speranza ci liberi dalla superficialità, dall'apatia e dall'egoismo che mortificano le nostre anime e avvelenano i rapporti umani. Cari giovani amici, il Signore vi sta chiedendo di essere profeti di questa nuova era, messaggeri del suo amore, capaci di

attrarre la gente verso il Padre e di costruire un futuro di speranza per tutta l'umanità."

I giovani, non solo gli adolescenti, hanno necessità di figure esemplari.

Attenzione: non di persone perfette, ma di adulti responsabili, gioiosi, semplici, capaci di riconoscere i propri errori e i propri limiti e capaci anche di mostrare che si può cambiare, si può migliorare, si può crescere.

La Chiesa, esperta di umanità, sa che la strada della Grazia, come diceva don Milani, passa sulla via di Damasco non meno che sulla via ordinaria di una umanità compiuta. L'uomo completo, Gesù Cristo, è il suo unico modello.

In Lui tutti noi siamo chiamati a diventare uno, a crescere in umanità.

E gli adulti devono fare la loro parte.

È facile affermare che i giovani sono problematici.

E spesso sono proprio i cristiani adulti a scandalizzarsi di fronte alla superficialità o all'irresponsabilità dei giovani...

Ma l'impegno deve essere di tutti, perché "predicare a chi non è disposto all'ascolto è tempo perso", come diceva icasticamente don Dilani: a noi spetta dunque coltivare il terreno, con la pazienza dell'agricoltore, ma anche senza cedere alla paura di far male con l'aratro e il vomere.

Educare è il mestiere più difficile, far uscire fuori ciò che si ha di positivo ed eliminare o smussare ciò che si ha di negativo.

Ma è anche il mestiere più appassionante che ci fa preoccupare a causa dei fallimenti e ci fa gioire dei piccoli e grandi frutti che talvolta vediamo.

Non stanchiamoci e mettiamoci tutti d'impegno. Fraternamente,

*Don Marco*

### AVVISO

**Eccezionalmente per sabato 2 agosto  
la Santa Messa vespertina sarà celebrata alle ore 18.**

# Vita Parrocchiale

TUTTI I GIORNI alle ore 19 Recita del Rosario e Is Goggius a Santa Maria		
Venerdì 1	18	<b>In Oratorio: S. Messa conclusiva dell'Oratorio estivo e dei Campi parrocchiali</b>
		<i>Partenza del Campo Scout delle Squadriglie a Usellus</i>
Sabato 2	19	Festa conclusiva dell'Oratorio estivo

# Calendario liturgico - Anno 2008

<b>Domenica 27 luglio</b> <b>XVII tempo Ordinario</b>  I settimana del salterio	7.30 Def. Lampis Fortunato 9.00 S.Maria:deff. Muru Giuseppe e Gilardi Giuseppe 10.30 S. Messa 19,00 S. Messa
<b>Lunedì 28 luglio</b>	7,30 def. Caddeo Luigi e Fam. 18,00 Def. Cruccas Virgilio 18,00 Def. Montis Sergio e Maria
<b>Martedì 29 luglio</b>	7.30 Deff. Puddu Gian Paolo e Vincenzo 18.00 Deff. Salvatore e Fortunata
<b>Mercoledì 30 luglio</b>	7,30 Santa Messa 18,00 Def. Aienser Caria
<b>Giovedì 31 luglio</b>	7,30 Santa Messa 18,00 Deff. Buttau Mario e Liscia Maria
<b>Venerdì 1 agosto</b> 1° Venerdì del mese	7,30 Sacro Cuore 18,00 Deff. Muru Pasqualina, Severino, Tigelio
<b>Sabato 2 agosto</b>	7,30 Deff. Roberto e Salvatore 18,00 Def. Pani Luigi
<b>Domenica 3 agosto</b> <b>XVIII tempo Ordinario</b>  II settimana del salterio	7.30 S. Messa 9.00 in S.Maria: def. Paolo Porcedda 10.30 S. Messa 19,00 S. Messa